

PROGRAMMA

09,15 Registrazione partecipanti

09,45 Saluti

Marco Marelli, Sindaco di Morimondo

Novo Umberto Maerna, Vice Presidente Provincia di Milano

10,00 **Il cibo, nutrimento per il corpo e lo spirito**

Franco Giulio Brambilla, Vescovo ausiliario di Milano

10,30 **TERRITORIO E AMBIENTE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Il progetto Abbiatense-Magentino

Roberto Albetti, Sindaco di Abbiategrasso

Luca del Gobbo, Sindaco di Magenta

L'Eco Museo dell'Est Ticino

Francesco Prina, Consigliere Regione Lombardia

Agriturismi e competitività

Mario Sala, Consigliere Regione Lombardia

Il Parco risorsa per lo sviluppo

Milena Bertani, Presidente del Parco del Ticino

11,20 Pausa

11,30 **AZIENDA AGRICOLA E INNOVAZIONE**

La valorizzazione delle cascine

Gabriele Corti, Cascina Caremma

Energie alternative e multifunzionalità produttiva

Marco Menghini, I Leprotti

11,45 **UN NUOVO CORSO PER L'AGRICOLTURA E LE PROFESSIONI AGRICOLE**

Intervengono

Paolo Baccolo, Direttore Generale ERSAF

Carlo Franciosi, Presidente Coldiretti Milano Lodi

Sante Zuffada, Consigliere Regione Lombardia

Massimo Garavaglia, Senatore della Repubblica

Roberto Pretolani, Docente Facoltà di Agraria

Università degli Studi di Milano

12,30 Conclusioni

Sono invitati

Lucio Stanca, Amministratore Delegato EXPO 2015 SpA

Roberto Formigoni, Presidente Regione Lombardia

Segreteria Organizzativa

I Quaderni del Ticino

Centro Studi John F. Kennedy

Vicolo C. Colombo, 4 - 20013 Magenta (MI)

Tel/Fax 029792234

www.quadernidelticino.it

www.centrostudikennedy.it

i **QUADERNI**
del **TICINO**



Regione Lombardia



Nutrire il pianeta. Energia per la vita

Stati Generali Est Ticino Expo 2015

**Condividere
Proporre
Partecipare**

Abbazia di Morimondo

Sabato, 23 gennaio 2010
ore 9:15 - 13:00

Gli Stati Generali dell'Expo 2015 di Milano hanno trovato un'entusiasta risposta dalla comunità lombarda. Ma il vero successo, a questo punto "dell'avventura dell'Expo", è stato quello di avere stimolato una riflessione sulle nostre coerenze – in quanto cittadini, consumatori, lavoratori, imprenditori, famiglie, comunità, istituzioni – in merito alle nostre azioni quotidiane e alle nostre scelte individuali e collettive.

Fame e denutrizione nei paesi sottosviluppati e sprechi di cibo nelle società industrializzate. Crescita delle popolazioni urbane e approvvigionamento di cibo. Riduzione dell'acqua dolce e di qualità su tutto il pianeta e delle aree fertili. Effetti climatici. Progressiva distruzione delle piccole proprietà agricole e dell'autoconsumo. Costante perdita di biodiversità, della diversità alimentare e del valore culturale e sociale del cibo.

Si tratta di questioni che richiedono risposte a livello globale, delle quali l'Expo 2015 sembra volersi fare portavoce, impegnando su di esse le nostre università, il mondo imprenditoriale, il volontariato internazionale, ogni energia utile.

Ma questo non basterà a suscitare interesse sull'evento espositivo e a rispondere alle aspettative indotte dalla scelta del tema.

La Lombardia è la 2° regione agricola d'Europa. Milano e la pianura Padana hanno una antica e grande tradizione agricola e alimentare. E' questo il frutto di un popolo laborioso e di una terra tra le più fertili del mondo con un grande patrimonio di acque, fontanili, marcite e canali. Il rapporto città e campagna si è sviluppato per secoli all'insegna dell'equilibrio e dello scambio.

Ebbene, possiamo presentarci all'appuntamento dell'Expo continuando a consumare giornalmente ettari di pianura padana? Senza aver risanato e valorizzato i nostri parchi e le nostre cascine, emblema della civiltà agricola lombarda? Non dovremmo dare prove concrete di rispetto per l'ambiente senza aspettare il 2015? Ma ancora, tenuto conto che i nostri comportamenti alimentari sono la principale causa di malattie, possiamo arrivare all'Expo senza aver ritrovato una cultura del cibo e della corretta alimentazione?

Si impone un "nuovo umanesimo" che ci consenta di incarnare nella nostra vita quotidiana il tema dell'esposizione. Di realizzare comportamenti utili per noi e che possono costituire anche esempi per altri. Ma anche di trasferire il tema dell'esposizione all'interno di un territorio e di un'economia sostenibile, fondata su ricerca, innovazione e cooperazione.

L'Est Ticino, per i suoi ambienti naturali e la forte presenza dell'agricoltura, per le sue capacità imprenditoriali e professionali, ma anche per il rapporto che lo lega alla grande città, costituirà uno dei banchi di prova della capacità o meno dell'Expo di rendere concreto e credibile il proprio messaggio.

Ma questo potrà accadere soltanto se sapremo mobilitare su di esso le nostre intelligenze, le nostre energie, le nostre comunità, fornendo esperienze concrete a quanti sceglieranno di vivere l'Expo assieme a noi. Solamente in questo modo Expo 2015 sarà un successo ed entrerà nella memoria collettiva di tutti noi. Per questi motivi nascono gli Stati Generali dell'Est Ticino Expo 2015.

Per stimolare le comunità locali a condividere, proporre, partecipare al progetto dell'Expo. Ma anche per dialogare e riflettere con tutti gli enti interessati sulle scelte che investono il nostro territorio, per conoscere i progetti relativi all'Expo che riguardano l'Est Ticino e per stimolarne di nuovi.

La manifestazione di Morimondo avrà seguito, nell'intenzione dei proponenti, con altre iniziative nel percorso di avvicinamento all'Expo.

Massimo Gargiulo

Direttore I Quaderni del Ticino

Ambrogio Colombo

Presidente JF Kennedy